

PROTOCOLLO OPERATIVO

Allegato alla Convenzione approvata con Delibera D.G. n. __ del __ tra l'Azienda Usl Toscana Centro e le Associazioni AIL Firenze e AIL Prato per l'attivazione di un "Servizio di Supportive Home Care Service per Pazienti Oncoematologici che necessitano di Terapie di supporto domiciliare durante lo svolgimento anche di terapie antineoplastiche attive e di contenimento".

Il presente protocollo operativo, elaborato e condiviso da esperti aziendali ed appartenenti alle Associazioni che operano nel settore, è parte integrante della convenzione sopra citata, repertoriata con il n. _____ e dispone quanto segue:

Punto 1 : ASSISTENZA FORNITA DALL'ASSOCIAZIONE

- L'Assistenza da parte dell'Associazione si rivolge a pazienti domiciliari affetti da neoplasie Oncoematologiche, che si trovano sul territorio dell' Area Toscana Centro relativamente alle capacità di copertura dell'associazione stessa;
- All'Associazione verranno affidati pazienti Oncoematologici seguiti sia dall'Azienda USL Toscana Centro che dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi;
- L'Associazione farà riferimento alle rispettive strutture d'origine per la condivisione delle informazioni e percorsi di cura dei rispettivi pazienti;

Punto 2 : FARMACI E PRESIDI

I farmaci e presidi richiesti dall'Associazione per lo svolgimento della sua attività sono:

- farmaci per le reazioni trasfusionali e per le urgenze (cortisonici, antistaminici, diuretici, soluzioni parenterali, cardiotonici);
- provette vacutainer, siringhe, aghi , presidi per prelievi e medicazioni di cateteri venosi centrali, epsodilave, cerotti, lacci emostatici, guanti sterili, garze, flaconi per emocoltura, scatole per pungenti usati;
- materiale per infusione, cotone, disinfettante, agocannule, benda autoadesiva, sacchetti trasparenti per trasporto materiale biologico.

Punto 3 : CENTRO DI COSTO DI RIFERIMENTO

- L'Associazione può fare riferimento al centro di costo della S.O.C. Oncoematologia - **CdC 1101I16302** (Si richiede che all'interno del CdC sia possibile identificare i consumi dell'Associazione rispetto a quelli della S.O.C.);

Punto 4 : FARMACIA DI RIFERIMENTO

- Per Firenze e Empoli la farmacia di Santa Maria Nuova è la sede di prelievo, e il responsabile dell’approvvigionamento sarà il Dott. Curciarello (AIL) che ogni 3-4 mesi provvederà a fornire alla farmacia elenco delle necessità e eventuali tempi per il ritiro.
- Per Prato la farmacia di riferimento è quella dell’ Ospedale Santo Stefano, e il responsabile dell’approvvigionamento sarà il Dott. Grossi (AIL) che ogni 3-4 mesi provvederà a fornire alla farmacia elenco delle necessità e eventuali tempi per il ritiro .

Punto 5 : PROCEDURE

- L’Associazione è dotata di una cartella clinica che verrà aperta nel momento in cui viene preso in carico il paziente. Le strutture Oncoematologiche ed Ematologiche invieranno sempre un Report dettagliato sulla tipologia di malattia, le condizioni cliniche del paziente, l’indirizzo domiciliare e le informazioni necessarie affinché l’Associazione possa prendere in carico il paziente.
- In base alle necessità di reperimento di accessi venosi , le strutture di Oncoematologia ed Ematologia di riferimento collaboreranno con l’Associazione nel garantire un accesso venoso permanente ai pazienti che ne hanno necessità;
- L’Associazione si impegna ad inviare periodicamente le schede dei pazienti in carico, e le prestazioni saranno erogate nei limiti delle disponibilità organizzative logistico economiche dell’ Associazione;
- La modalità di comunicazione è la mail;
- Il Dr. Santini Simone e la Dr.ssa Sabrina Moretti rappresentano i riferimenti specialistici aziendali per il monitoraggio dell’attività e dei relativi costi dell’Associazione;
- Gli operatori dell’Associazione interessati potranno partecipare ai lavori dei GOM delle strutture Oncoematologiche e Ematologiche di appartenenza dei pazienti anche in modalità web;
- Il percorso dedicato alla ricezione, refertazione e visualizzazione giornaliera degli esami è regolamentato dalla procedura attualmente in atto presso i laboratori dell’Azienda USL Toscana Centro di riferimento;
- Il percorso dedicato alla trasfusione domiciliare è regolamentato in base alla procedura aziendale riguardante le trasfusioni a domicilio in uso.